

nemici. E le zente dil visentin non è ancora zonte, ma si aspecta.

Fo posto, per li savii, una lettera a Zuan Piero Stella segretario nostro apresso sguizari, qual non si sa dove ch'el sia, ch'el non si parti dove el si trova, e potendo ritornar a sguizari ritorni, e vedi di esser adnesso. Fu presa.

Fu posto, per li savii, una lettera al capitano zeneral nostro signor Bortolamio, in risposta di sue; e vadi riguardoso, avendo a cuor la conservation di lo exercito ch'è il mantenimento dil Stado nostro, e vedi di intendersi e unirsi con il governor nostro alle zente sono in Treviso. Et i nimici è levati questa matina di Mestre avendo brusato quel castello tutto, e par tengano, per quanto se intende, la volta di Noal etc. Fu presa.

Fu posto, per li savii, che sier Hironimo Contarini Grillo, fo provedador in armada, qual *alaeri animo* a sue spese va questa sera a Padova et mena con sì molti omeni ch'è stà pagati a l'armamento a ducati uno per omo, el sia a la condition di provedadori zenerali in Padoa e con quelle condition. Fo preso. Al Moro e Griti di poter ritornar, et altro *ut in parte*. E fu presa di tutto el Consejo.

E cussi in questa sera si parti con zerca 200 homeni; *etiam* andò con lui sier Francesco Corner di sier Zorzi cavalier procurator a sue spese, con 100 omeni, et altri zentilhomeni nostri.

E licentiato el Pregadi, restò Consejo di X con la zonta et il Colegio per trovar danari, e fu trovato certi danari, e mandati a Padoa ducati 4000.

Noto. Sier Zuan Francesco Zancaruol qu. sier ... di Candia fu contento prestar a la Signoria ducati 2000 d'oro la più parte veniziani, qual havia comprato una possession di sier Marco Dandolo qu. sier Fortin.

In questo zorno, poi partito il campo di Mestre, alcune barehe con persone andono fino a Margera a veder gli incendi, et altri fino a Mestre, e trovano carnazi crudi et altro che questi poltroni avia lassato, et è restà in piedi *solum* le chixie et la caxa di la pieve di San Lorenzo, ch'è il beneficio dil fio di sier Michiel Trivixan, l'osteria di la Corona, e la casa di Sanudi nostri zermani, la qual è sta varentada in questo modo.

74 *Copia di una parte presa in Pregadi ozi, posta per li savii dil Consejo.*

Si oferse eri el dilectissimo zentilomo nostro sier Hironimo Contarini fo di sier Francesco andar con

la persona sua a la conservation di la città di Padoa, *ac etiam* a comodar la Signoria nostra di certi danari, de li qual ha fatto bon numero di fanti, da esserli restituiti per la quantità el giustificherà aver exborsado, et essendo da sperar de la valorosità sua optimo fructo, è da proveder de darli tal auctorità ch'el possi far lo efecto desiderato; però l'anderà parte; che per auctorità di questo Consejo el prefato zentilomo nostro abbi per el tempo el starà in dicta città quel instesso grado et libertà nelle materie occorerano, che hanno i provedadori nostri generali, e tosto che haranno fine le occurentie presente, sii in facultà sua di venir a repatriar ad ogni suo beneplacito, nè li possi esser proibito el ritorno, salvo per parte presa per i cinque sexti de questo Consejo congregato da 150 in suso. Ave 154 di sì, et 20 di no, e fu presa.

Antiguarda.

75⁽¹⁾

Gente d' arme.

Quelle dell' illustrissimo signor capitano general.

Conte Guido Bangon.

Julio Manfron.

Joan Batista da Fano.

Fanti.

El colonello de Brisigelli.

El colonello Nono.

Bataglia.

Sig. Teodoro Triulzi.

Sig. Joan Paulo Manfron.

Sig. Sagramoro.

Compagnia del capitano di le fantarie.

Domino Piero Longena.

Domino Joan Paulo de Sant'Angelo.

Fantaria.

El colonello de Jacometo e Saraphino da Chai.

Retroguarda.

Gente d' arme.

Missier Antonio de Pii.

Conte Carlo (Fortebrazo).

(1) La pagina 74 è bianca.